





















AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI **AGLI ALUNNI** AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTE le Linee quida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;



















EUROPEI





VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee quida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee quida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;





















ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

La crescente profonda consapevolezza che nessun processo di apprendimento può svolgersi efficacemente se non partendo dalla relazione e da una condizione ambientale improntata sempre più al benessere a 360 gradi, mi spinge per il prossimo triennio ad orientare tutti gli indirizzi e le scelte dell'Istituto secondo questi criteri e ad incoraggiarne l'attuazione.

Tale benessere dovrebbe essere ricercato e realizzato attraverso tutti gli strumenti e le risorse necessarie prioritariamente interne ma anche esterne del territorio. Tale benessere personale e collettivo deve riguardare tutti gli attori del processo educativo, docenti, personale ATA e studenti.

L'ascolto empatico e l'osservazione senza giudizio divengono scelte identitarie dell'Istituto così come la gentilezza nelle relazioni che viene praticata come espressione del pensiero e che si esplicita nella comunicazione verbale e non verbale. Il processo diviene più importante del risultato e l'impegno, come attitudine della personalità, viene valorizzato a prescindere dalle capacità innate. L'errore diviene elemento fondamentale di comprensione dell'efficacia del percorso e come tale viene accolto, analizzato e mai stigmatizzato.

Il tutto finalizzato al successo formativo degli studenti e alla costruzione di una personalità e di una coscienza civica forte.

Il merito viene inteso a tutti i livelli come impegno e dedizione al proprio lavoro, disponibilità e contributo positivo e propositivo al raggiungimento del risultato e come tale viene riconosciuto e valorizzato.

In questo quadro si confermano inoltre i principi fondamentali della trasparenza, flessibilità, semplificazione, essenzializzazione dei processi, valorizzazione delle competenze, continuità con le positive esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti





















nell'istituto e nel suo contesto.

La determinazione nel voler rimuovere gli ostacoli che impediscono l'azione educativa rappresenta un valore costituzionale da mettere in pratica tutti i giorni in ogni incarico.

Lo sviluppo di una autonomia nel proprio lavoro, fondamentale per rendere efficaci ed efficienti le scelte a qualunque livello deve avvenire sempre nel rispetto preciso e consapevole di ruoli e responsabilità.

e in particolare

1. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. RAPPORTI COL TERRITORIO

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono funzionali allo sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, in un'ottica di collaborazione costante, fattiva e propositiva nella consapevolezza che il ruolo della Scuola e del territorio risultano essere nel nostro ordinamento sussidiari rispetto a quello della famiglia nella responsabilità educativa.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Nel rispetto delle indicazioni nazionali, la progettazione curricolare si articolerà nelle varie discipline e/o aree disciplinari mettendo in evidenza prioritariamente i nuclei fondanti delle stesse e il carattere di interdisciplinarietà.

L'organizzazione didattica si ispirerà al principio di flessibilità sfruttando tutte le possibilità offerte dalla normativa sull'autonomia scolastica per una migliore efficacia ed efficienza dell'azione educativa.

Lo sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza degli studenti è articolato in cinque istanze rispetto alle quali continuare ad innovare l'impresa formativa:

- Impiego innovativo dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni etc) in ragione dei tempi degli apprendimenti;
- impiego innovativo dei "luoghi"; rispetto a tale istanza, nell'a.s. 2024/25 si è istituita la DAT (Didattica per Aule Tematiche) che rappresenta un grande cambiamento rispetto al passato per studenti e docenti e permette di sviluppare maggiormente il senso di responsabilità di tutti





















nell'utilizzo di aule condivise nelle quali si alternano le diverse classi. Tali "aule tematiche" sono personalizzate dai singoli dipartimenti di materia per realizzare una didattica il più possibile rinnovata per accrescere la motivazione degli studenti all'interno di ambienti belli e rinnovati e di cui prendersi cura:

- impiego innovativo dei "contenuti "dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età e delle caratteristiche degli studenti;
- "individualizzazione" dell'insegnamento in considerazione delle caratteristiche personali degli allievi;
- profonda attenzione allo "sfondo etico e relazionale "come promozione dei valori sociali. civili, etici e spirituali compresi i principi di pari opportunità e prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione; rispetto dell'altro, della legalità e delle norme poste alla base della convivenza civile, piena consapevolezza dell'importanza delle emozioni nello sviluppo della personalità.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

4. SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: Il Ds è responsabile della gestione delle risorse materiali e collabora con il DSGA che ne è il depositario, al di fuori degli edifici ed arredi che sono di proprietà degli EELL. L'utilizzo di tali beni è regolamentato, in particolare per quanto riguarda laboratori, biblioteche e palestre. Resta inteso che ciascuno degli utilizzatori di questi strumenti dovrà usare la massima attenzione e cura per preservarne l'integrità e la funzionalità in base al principio della responsabilità personale nell'utilizzo.

Negli ultimi anni la Scuola ha provveduto a innovare e implementare la dotazione dei laboratori scientifici, informatici e linguistici che dovranno essere utilizzati sempre nel rispetto delle **norme di sicurezza.** Si continuerà la personalizzazione delle aule tematiche.

5. INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AI FABBISOGNI **DI PERSONALE**

La gestione del personale è una prerogativa del dirigente scolastico che viene considerato dall'attuale normativa alla stregua di un datore di lavoro. Nella determinazione degli organici si terrà conto delle esigenze specifiche dell'utenza in termini di condizioni socio-culturali e della presenza di condizioni di svantaggio, cercando di mantenere accettabile il numero di alunni per classe e prevedendo anche la possibilità di sdoppiamenti ove necessario. L'organico del personale docente definito "dell'autonomia" è un organico unico costituito da docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento che possono essere utilizzati in compiti di insegnamento, recupero, sostegno e organizzativi secondo le esigenze, per





















garantire il raggiungimento del successo formativo degli studenti. Anche l'organico del personale ATA verrà richiesto in numero tale da poter garantire un servizio dignitoso ed efficace per quanto riguarda la gestione amministrativa e tecnica, l'assistenza e sorveglianza degli alunni e la pulizia dei locali.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano.

Man mano che si libereranno cattedre vacanti si procederà, se necessario, alla sostituzione delle classi di concorso, tenendo conto delle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituto. Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente i posti delle classi di concorso per i semiesoneri dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe come figura fondamentale di raccordo tra la scuola e la famiglia, nonché tra la classe e il Dirigente scolastico.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Ad esempio, con riferimento alla costituzione gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025 oppure per l'orientamento oppure per l'educazione civica.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso sulla base delle Linee Guida di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88/89 per gli istituti tecnici e i licei. L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata a un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

8. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

La struttura amministrativa sarà al servizio della didattica collaborando e fornendo ogni tipo di supporto necessario ai docenti, agli studenti e alle famiglie con interventi tempestivi e qualificati. I rapporti sia interni che esterni alla struttura saranno improntati alla gentilezza e al rispetto, fornendo sempre risposte seppur interlocutorie.

Ogni anno la Dirigente invia alla DSGA un'apposita Direttiva per l'organizzazione degli uffici e la ripartizione degli incarichi.























Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in riferimento ai collaboratori scolastici, considerata la presenza di alcune unità con requisiti ridotti, si chiederanno unità aggiuntive per garantire la pulizia dei locali e la sorveglianza degli studenti.

5. INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione continua del personale è obbligatoria, strutturale e permanente, oltre a essere considerata un diritto-dovere. Quella approvata nel Piano di formazione d'Istituto è obbligatoria come **strumento condiviso** per dare risposte ai bisogni educativi degli studenti ma verrà incoraggiata in tutti i modi anche quella individuale al di fuori del Piano stesso. Quella rientrante nel suddetto Piano, approvato dal Collegio docenti, rientra nelle 40 ore+40 ore per attività collegiali così come previsto dall'ultimo CCNL. Dovrà in particolare e prioritariamente riguardare i temi della sicurezza, dell'approfondimento disciplinare, dell'innovazione didattica e metodologica, dell'inclusione, delle nuove tecnologie, dell'educazione affettiva ed emozionale, dell'orientamento, dell'educazione alla legalità e al rispetto della diversità in relazione alle novità normative che dovranno essere oggetto di costante studio e aggiornamento.

6. ORIENTAMENTO

Con riferimento alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328: la didattica e tutte le attività curricolari ed extra curricolari dovranno sempre avere anche una finalità orientativa nell'ottica non di moltiplicare gli interventi ma di renderli coordinati ed efficaci rispetto ai diversi anni di studio.

7. INCLUSIONE SCOLASTICA

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

Il Dirigente scolastico è il garante dell'Inclusione.

Nell'organigramma sono previste figure come la FS dedicata e la Commissione Inclusione con lo scopo di far conoscere la normativa e le buone prassi relative alla tematica in oggetto anche mediante la stesura di appositi protocolli per la gestione degli studenti con BES che possono riguardare anche la plusdotazione e l'eccellenza. Tali figure supporteranno anche la Segreteria didattica nella gestione amministrativa degli stessi studenti.

8. PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro*:

per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse materiali e umane e per consentire un impegno equilibrato da parte degli studenti si procederà, nei limiti del possibile, ad























armonizzare e integrare tali percorsi con le attività di Orientamento anche con riferimento ai Progetti nazionali ed europei (POC, PNRR ecc.) in una logica di semplificazione ed essenzializzazione degli interventi e delle proposte e non di addizione.

9. PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.

10. ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:

Tutte le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche verranno proposte e attuate secondo i seguenti criteri:

- Integrazione nella programmazione curricolare di proposte coerenti nel rispetto dei tempi della stessa.
- Equilibrio tra tempo scuola e tempo extrascuola da dedicare ai propri talenti, allo svago e alla famiglia
- Rispetto delle scelte della famiglia alla quale appartiene prioritariamente la responsabilità educativa, secondo quanto previsto dalla Costituzione
- Gratuità delle proposte laddove possibile e sostegno agli studenti meritevoli ma economicamente svantaggiati

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.





















La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

11. EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

12. INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):

in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, tali attività verranno proposte e attuate solo dopo avere definito con attenzione criteri e limiti connessi in particolare con i temi della Privacy.

13. BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

verrà confermato e, se necessario ,implementato il servizio di sostegno psicologico agli studenti e il contrasto al disagio anche ai fini del contrasto ai suddetti fenomeni.

14. INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa anche attivando nuovi percorsi in linea con le previsioni normative.

15. MONITORAGGIO





















Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro freguenza.

16. INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Un'attenta definizione dell'organigramma e del funzionigramma insieme all'istituto della delega permetterà di realizzare una leadership partecipativa e diffusa, nel rispetto dei ruoli di ognuno e secondo il principio di responsabilità, delle diverse sensibilità e valorizzando il più possibile le competenze di ognuno. La comunicazione orizzontale e verticale (top-down e bottom-up) sarà particolarmente curata e rispettosa di modi e tempi prestabiliti. Il rapporto tra e con gli Organi Collegiali, nelle more di una ormai troppo attesa riforma, avverrà nel rispetto delle rispettive prerogative in un dialogo continuo perché venga garantita sempre la gestione unitaria dell'istituzione scolastica di cui il Dirigente è garante.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dell'apposita commissione a ciò designata, entro il 30 novembre, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

La **stesura del PTOF** e delle sue integrazioni, così come quella di tutti i documenti dell'Istituzione scolastica dovrà essere il più possibile snella, sintetica seppur completa, chiara e di facile lettura evitando il linguaggio "burocratese" ed eccessivi riferimenti normativi non essenziali. Deve poter comunicare all'utenza e a tutti gli interessati in modo semplice e chiaro la nostra idea di Scuola, le sue finalità e le sue caratteristiche peculiari per permettere anche il confronto con altri Istituti.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO























Raffaella d'Amore Dirigente scolastica IIS CURIE SRAFFA